



Centro Servizi Infanzia



“Staccia buratta”

COMUNE DI PECCIOLI

**Progetto educativo del nido d'infanzia
“Staccia buratta” anno educativo
2024/25**

OBIETTIVO DEL PROGETTO EDUCATIVO:

L'obiettivo prioritario è quello di affiancare e sostenere le famiglie, accompagnando i bambini nel loro percorso individuale di crescita attraverso l'attuazione di un progetto educativo che permetta la realizzazione d'interventi atti a garantire e stimolare le loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali e motorie.

Il progetto educativo del nido, nel tener conto che l'azione educativa è finalizzata allo sviluppo della socializzazione, dell'autonomia, e dell'apprendimento, sarà fondato su conoscenze psico-pedagogiche aggiornate e monitorate costantemente e verrà messo a punto con la partecipazione collegiale del personale.

LA STORIA DEL SERVIZIO

L'asilo nido è stato aperto a Peccioli nel 1981 con solo 8 bambini iscritti da 12 a 36 mesi. Tutti gli spazi del nido erano organizzati in maniera essenziale, le attività consistevano esclusivamente nel favorire il gioco libero tra i bambini e le maggiori attenzioni delle educatrici erano rivolte ai momenti di cura: il pranzo, il sonno e l'igiene personale dei bambini

L'immagine del nido è andata via via consolidandosi e alla fine degli anni '90 accoglieva 40 bambini, di cui una parte proveniente anche dai comuni limitrofi.

Nel 1990 l'alleanza con una realtà toscana che appariva molto stimolante ed avanzata, quella del comune di Pistoia, è l'inizio di una collaborazione che si è andata consolidando nel tempo producendo confronto e scambi proficui

Nel 2000 viene inaugurato il nuovo Centro "Staccia buratta" con la finalità di offrire una molteplicità di servizi.

Questa nuova organizzazione articolata e flessibile è stata accolta dal territorio in modo estremamente positivo, l'utenza dei bambini sale notevolmente raddoppiando in breve tempo.

In questi ultimi anni la crisi economica e la diminuzione delle nascite hanno inciso sulla richiesta di iscrizioni al Centro determinando l'accoglienza della fascia d'età 3 -12 mesi e la redistribuzione dei bambini all'interno delle sezioni.

Attualmente il Centro Servizi Infanzia "Staccia buratta" accoglie 71 bambini divisi in 4 gruppi/sezione:

- Gruppo **Sole** 19 bambini in età da 6 a 30 mesi di cui 10 già frequentanti, nuovi ambientamenti che entreranno a settembre.
- Gruppo **Luna** 19 bambini in età da 6 a 31 mesi, di cui 13 già frequentanti e 6 nuovi ambientamenti che entreranno a settembre.
- Gruppo **Blu** 17 bambini in età da 18 a 32 mesi, di cui 15 già frequentanti e 2 nuovi ambientamenti che entreranno a settembre.
- Gruppo **Giallo** 16 bambini in età da 12 a 29 mesi tutti nuovi ambientamenti a settembre.

Nel mese di Ottobre verranno riaperte le iscrizioni per raggiungere il numero della massima capienza.

L'EQUIPE EDUCATIVA

Dal 2015 la gestione del Centro "Staccia buratta" è affidata alla Cooperativa "Il cammino" con sede a Ponsacco (Pi) con 13 educatrici e la coordinatrice pedagogica, affiancate da funzionari educative dipendenti del Comune di Peccioli.

La gestione della cucina e delle pulizie è affidata alla Cooperativa Ponteverde con una cuoca, un aiuto cuoca e quattro collaboratrici.

L'equipe educativa si incontra collegialmente una volta al mese in presenza con l'equipe di gruppo /sezione per discutere e condividere riflessioni su tematiche riguardanti la realizzazione del progetto educativo e per riflettere sulla quotidianità del gruppo sezione.

ORARIO DELL'EQUIPE

*L'ORARIO NON FRONTALE NON PUÒ ESSERE INFERIORE ALL'8% DEL COMPLESSIVO ORARIO DI LAVORO FRONTALE (Regolamento della Regione Toscana del 30 Luglio n. 41/R)

LUNA											TOT		
EDUCATRICE	LUNEDI	ORE	MARTEDI	ORE	MERCOLEDI	ORE	GIOVEDI	ORE	VENERDI'	ORE	TOT FRONTALI	non frontali*	da contratto
A	10,30-17,30	7	8,15-15,00	6,75	8,15-13,30	7,5	8,45-15	6,25	10-17,30	7,5	35	3	38
B	8,30-13,30 15,30-17,15	6,75	8,30-13,30 15,00-17,15	7,25	10,30-17,30	7	10-17,30	7,5	8,30-15,00	6,5	35	3	38
C	8,15-15,30	7,25	10,30-17,30	7	8,45-15,00	6,25	8,15-13,15 15,00-17,15	7,25	8,15-13,15 15,00-17,15	7,25	35	3	38
SOLE											TOT		
EDUCATRICE	LUNEDI	ORE	MARTEDI	ORE	MERCOLEDI	ORE	GIOVEDI	ORE	VENERDI'	ORE	TOT FRONTALI	non frontali*	da contratto
D	10,30-17,30	7	8,00-15,00	7	8,30-13,15 15,00-17,15	7	8,30-15	6,5	10-17,30	7,5	35	3	38
E	8,45-13,15 15,00-17,15	6,75	8,45-13,15 15,00-17,15	6,75	10,30-17,30	7	10-17,30	7,5	8,00-15	7	35	3	38
F	8-15,00	7	10,30-17,30	7	8-15,00	7	8-13,15 15,00-17,15	7,5	8,45-13,00 15-17,15	6,5	35	3	38
GIALLO											TOT		
EDUCATRICE	LUNEDI	ORE	MARTEDI	ORE	MERCOLEDI	ORE	GIOVEDI	ORE	VENERDI'	ORE	TOT FRONTALI	non frontali*	da contratto
G	8,30-13,30	5	8,00-13,30	5,5	8,30-13,30	5	13,00-17,30	4,5	8,00-13,30	5,5	25,5	2	27,5
H	8,00-13,30	5,5	13,00-17,30	4	8,00-13,30	5,5	8,30-13,30	5	8,30-13,30	5	25	2	27
I	13,00-17,30	4,5	8,30-13,30	5	13,00-17,30	4,5	8,00-13,30 15,00-17,30	7,5	13,00-17,30	4,5	26	2,5	28,5
BLU											TOT		
EDUCATRICE	LUNEDI	ORE	MARTEDI	ORE	MERCOLEDI	ORE	GIOVEDI	ORE	VENERDI'	ORE	TOT FRONTALI	non frontali*	da contratto
L	13,30-17,30	4	8,15-15,00	6,75	13,30-17,30	4	8,30-13,30	5	13,30-17,30	4	23,75	2	25,75
M	8,15-15,00	6,75	8,30-13,30 15,00-17,00	7	8,15-15,00	6,75	13,30-17,30	4	8,30-15,00 15,00-17,00	7	31,5	2,5	34
N	8,30-13,30 15,00-17,00	7	13,30-17,30	4	8,30-13,30 15,00-17,00	7	8,15-15,00	6,75	8,15-15,00	6,75	31,5	2,5	34

CALENDARIO

Il Centro Servizi Infanzia “Staccia buratta” è aperto **da Mercoledì 4 Settembre 2024 a giovedì 31 Luglio 2025** .

Chiusure del servizio:

“Coppa Sabatini”: 12 Settembre 2024

Vacanze di Natale: dal 23 al 31 Dicembre 2024 compresi.

Vacanze di Pasqua: dal 18 al 22 Aprile 2025 compresi.

2 Maggio ponte del 1° Maggio

E' possibile la chiusura anticipata o totale del nido nei giorni in cui il personale è impegnato in attività formative.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

E' possibile iscrivere il proprio bambino al Centro collegandosi on line sul portale dedicato del Comune di Peccioli, <https://servizialcittadino.comune.peccioli.pi.it/cackoffice1/login.php>

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Il Centro si trova in una struttura edilizia di qualità, sufficientemente ampia da permettere una differenziazione degli spazi. L'idea è quella di attribuire un forte protagonismo agli spazi e alla reale potenzialità educativa che essi svolgono, lo spazio non è mai neutro ma, influenza comportamenti e relazioni, è il luogo dove il bambino cresce, si muove, dove incontra altri bambini, altri adulti, dove costruisce, manipola, trasforma, è il luogo che l'aiuta a rappresentarsi e che gli consente di percepire le relazioni e le differenze tra lui e gli altri, tra lui e le cose. I bambini hanno luoghi adeguati per i momenti di cura, il pranzo e per il sonno, oltre alle sezioni, punti di riferimento per i diversi gruppi. Questa buona organizzazione degli spazi offre anche l'opportunità di suddividere i bambini in piccoli gruppi per avere quelle condizioni ottimali, sul piano delle relazioni tra adulti e bambini e tra bambini, che consentono rapporti sufficientemente individualizzati con grandi benefici educativi.

Nella maggior parte degli spazi è presente uno scambiatore d'aria.

- **Lo spazio che accoglie** i bambini all'ingresso è organizzato per facilitare il passaggio del bambino dai genitori al contesto di gioco e di collettività, qui i genitori cambiano le scarpe ai bambini

Lo spazio per il riposo è un luogo curato e attentamente progettato poiché il momento del sonno è cruciale nell'ambiente domestico e lo è ancor di più nella giornata educativa al nido. Per ogni bambino è stato identificato in maniera univoca il suo lettino, contraddistinto da immagini e oggetti personali che garantiscono la visibilità della sua presenza generando in lui un senso di sicurezza. La biancheria è in dotazione al nido. Le collaboratrici provvedono al cambio e al riordino

- **Lo spazio per il cambio** è adeguatamente curato sia per la scelta degli strumenti (bidone) sia per gli aspetti relazionali, di pratica dell'autonomia che i bambini in questo spazio possono esercitare.
- **Lo spazio cucina** l'organizzazione di questo spazio è legato a norme e indicazioni proprie al servizio di produzione e di sporzionamento dei cibi (HACCP). Il personale di cucina è parte integrante del progetto educativo.
- **Le sezioni** la suddivisione dei bambini all'interno del Centro è in gruppi di età eterogenee.

Ogni gruppo ha il suo spazio di riferimento denominato sezione (Sole, Luna, Giallo e Blu)

Le caratteristiche di ogni sezione sono legate e funzionali alle esigenze di tipo motorio, evolutivo e relazionale di ogni gruppo di bambini.

Nella sezione **Luna** la caratterizzazione è determinata dalla presenza di sollecitazioni alla manipolazione, all'esercizio tattile, all'avvicinamento al gioco dei suoni e al gioco del far finta, c'è inoltre un angolo morbido con specchio e mobile primi passi.

Dalla sezione Luna si accede, tramite una porta scorrevole, alla stanza del riposo. Ogni bambino ha la sua brandina o cullina, personalizzata dalla foto.

Nella sezione del **Sole** è presente un angolo con una pedana con cassetti che contengono giochi, un tavolino e seggioline, un mobile con numerose opportunità di giochi da tavolo da intraprendere da soli o in piccolo gruppo, infine l'angolo morbido, una libreria e una tana.

Per accedere alla stanza del riposo del gruppo Sole i bambini attraversano il corridoio. La stanza è caratterizzata da brandine e culline, personalizzate con foto.

Alle sezioni si collegano altri spazi connotati fortemente per le attività che accolgono, sono questi i laboratori che si distinguono per tematiche quali:

- Il laboratorio della manipolazione
- La stanza del gioco simbolico e d'imitazione
- L'atelier per le attività grafico-pittoriche
- La stanza del libro
- Lo spazio destinato all'esplorazione e alle attività intorno alla natura fa anche da collegamento con le sezioni **Giallo e Blu** che si trova al piano inferiore.

Questi spazi vengono utilizzati da piccoli gruppi seguendo un calendario.

L'accesso alla sezione e agli altri spazi è autonomo

La sezione del gruppo **Giallo** è caratterizzata dall'angolo morbido, un mobile primipassi, l'angolo dei travasi, il gioco della città, del simbolico e da una scaffalatura che contiene libri e altre opportunità di gioco. Dalla sezione si accede direttamente allo spazio esterno.

Una porta scorrevole separa la sezione dalla zona pranzo.

La stanza del sonno adiacente alla sezione è caratterizzata da lettini bassi posti sopra un grande tappeto, una libreria e un divanetto.

- Nella sezione del gruppo **Blu** ci sono la pedana con la libreria e i lettini a scomparsa, l'angolo del gioco simbolico con la cucina, la scaffalatura con giochi a incastro e da tavolo.

Dalla sezione si accede direttamente allo spazio esterno.

- Il laboratorio del riciclo consente di raccogliere nell'ampia scaffalatura, in modo ordinato e coerente, materiali di recupero
- In tutti questi spazi va sottolineato che le scaffalature presenti sono solide e sicure, a giorno, accessibili e con materiali fruibili dai bambini.
 - **Uno spazio per gli adulti** è presente all'interno del Centro, un ambiente adibito esclusivamente per essere utilizzato dalle educatrici, per svolgere la documentazione. in questo spazio trova collocazione materiale relativo alla

gestione amministrativa, alla documentazione (fotografica, video, relazioni ecc...), alla consultazione (libri, riviste informative ecc...) e materiale di informazione.

- **Lo spazio esterno** curato costantemente si presenta ordinato e con attrezzature adeguate a rispondere alle esigenze di esplorazione e di pratica motoria dei bambini. È uno spazio molto frequentato anche perché si rivela interlocutore privilegiato e generoso nelle piste di lavoro dove la natura è la protagonista; per i bambini è facile organizzarsi in questo luogo, perché autonomamente vanno alla ricerca di elementi naturali.

Gli ambienti sono strutturati in coerenza con le linee che le finalità del progetto educativo indicano e sono pensati per sostenere la declinazione e lo sviluppo dei diversi percorsi educativi.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA si caratterizza per una serie di eventi regolari che aiutano il bambino a strutturare il senso del tempo e dello spazio. Attraverso queste esperienze ricorrenti il bambino impara a riconoscere gli altri a prevederne i comportamenti, ad anticipare gli eventi.

Sono veri e propri rituali, accompagnati da sequenze di comportamenti, che danno al bambino sicurezza, gli permettono di riconoscersi e di riconoscere l'adulto che si cura di lui, l'ambiente, gli oggetti, gli altri bambini.

L'orario giornaliero va dalle ore 8.00 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì ed è così strutturato:

- 8.00 - 9.30 accoglienza.
- 9.30 - 10.00 spuntino e divisione in piccoli gruppi.
- 10.00 - 11.30 gioco in sezione o nei laboratori.
- 11.30 - 12.00 cambio e preparazione per il pranzo.
- 12.00 - 12.45 pranzo.
- 12.45 - 13.00 preparativi per il sonno o per l'uscita.
- 13.00 - 13.30 uscita fascia oraria tempo corto
- 16.00 - 16.30 merenda.
- 16.30 - 17.30 uscita

Il momento dell'**ambientamento** al nido è molto delicato perché comporta per il bambino, la prima vera separazione dai genitori e l'ingresso in un nuovo ambiente. È una fase di transizione sia per il bambino che per la sua famiglia, la scoperta di un mondo fatto di esperienze sociali, incontri, nuovi spazi, affetti e persone diverse da quelle consuete. Tutti aspetti che influenzeranno lo sviluppo delle relazioni del bambino. Prima dell'ambientamento verrà effettuato il colloquio individuale tra i genitori e le educatrici, che servirà per approfondire la conoscenza reciproca e per ricevere informazioni sulle abitudini del bambino. Durante l'ambientamento la presenza del genitore è prevista con una gradualità decrescente, ma è importante sottolineare che queste modalità hanno un carattere indicativo, infatti ogni bambino e ogni genitore, vivono il momento della separazione con modi e stili assolutamente singolari, compito delle educatrici è farsi carico di una puntuale osservazione e ascolto delle necessità che si presentano per poterle affrontare con strategie specifiche. L'ambientamento dei bambini avviene in piccoli gruppi e generalmente la scelta dei gruppi segue il criterio della maggiore età.

Orario di frequenza durante l'ambientamento:

1° giorno: dalle ore 10.00 alle ore 11.00 circa, con la presenza dell'adulto in sezione;

2° giorno: dalle ore 10.00 alle ore 11.30 circa con la presenza dell'adulto in sezione;

3° giorno: dalle ore 10.00 alle ore 11.30 circa, con adulto all'interno del Centro

4° giorno: dalle ore 9.30 alle ore 11.30 con adulto facilmente raggiungibile;

dal 5° all'8° giorno: dalle 9.30 alle 12.30 circa con pranzo

3° settimana: ingresso dalle ore 9.00 alle ore 9.30 uscita alle ore 13.00.

4° settimana: ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.30 e uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.30 per il tempo corto e alle 16.30 per il tempo lungo.

5° settimana: entrata e uscita secondo l'orario scelto.

L'orario sopra descritto potrà subire delle variazioni, dovute all'andamento dell'ambientamento o alle assenze del bambino.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Il nido è un'esperienza educativa che coinvolge allo stesso modo bambini, genitori e educatrici; famiglia e nido devono integrarsi per sostenere il percorso di crescita del bambino.

- Punto di partenza della costruzione del rapporto/coinvolgimento/partecipazione per le nuove famiglie è l'assemblea di **Giugno**, incontro in cui viene descritto il servizio, ne viene illustrata la modalità di fruizione, le regole, il calendario ecc...

Incontri generali:

- A **Settembre** per presentare la nuova informativa ai genitori dei bambini già frequentanti.
- A **Novembre** per la nomina del rappresentante dei genitori e per esporre la programmazione educativa;
- A **Giugno** per la presentazione dei lavori effettuati durante l'anno.
- **Tematici** su argomenti che coinvolgono i genitori in momenti di confronto.

Incontri individuali:

- Prima dell'ambientamento del bambino.
- Su richiesta dei genitori e delle educatrici: è sempre possibile nel corso dell'anno richiedere momenti di confronto individuale con l'educatrice per avere informazioni dettagliate sulla crescita del bambino.
- A metà e/o fine anno educativo

Gli incontri di laboratorio:

Sono previsti per partecipare attivamente alla vita del nido con l'obiettivo di costruire, realizzare oggetti per le attività dei bambini, ma anche per il piacere di "fare insieme" e facilitare la comunicazione tra i genitori.

- A **Dicembre** laboratori del Natale per preparare insieme qualcosa per i bambini.
- Ogni volta che il percorso educativo richiede la collaborazione dei genitori.

La festa:

- A **Giugno 2025**, festa di fine anno educativo con la consegna dei diari personali.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione costituisce un tassello importante della progettualità educativa e rappresenta lo strumento più efficace non solo per testimoniare i procedimenti dell'azione educativa ma anche il mezzo idoneo per restituire ai protagonisti del processo educativo la memoria del percorso compiuto. Le educatrici del Centro sono consapevoli che la documentazione deve essere una caratteristica del fare educativo, documentare significa dare il giusto risalto a ciò che viene fatto con i bambini e valorizzare il senso e il significato dell'esperienza.

Nel Centro la documentazione si esplicita in molteplici tipologie e modi di racconto, utilizzando tecniche differenti a seconda dei destinatari a cui è rivolta.

- Diario personale raccoglie le esperienze personali del singolo bambino
- Diario di bordo evidenzia le esperienze quotidiane del gruppo dei bambini
- Pannelli murali che raccontano esperienze di vita al nido

I moduli per la registrazione

- **“Promemoria giornaliero”**: per rispondere in maniera qualitativamente buona alle richieste dei genitori, vengono registrate su appositi moduli alcune fasi della giornata educativa
- **“Pasti e merende”**: per facilitare l'organizzazione della cucina viene compilato dalle educatrici un modulo e consegnato alla cuoca.
- **“Scheda presenze”**: viene compilata per monitorare la frequenza dei bambini.

STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE.

- Quaderno e guida per l'osservazione
- Cellulare per foto video e registrazioni audio
- PC

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa è costruita intorno ad un'idea di bambino ricco di potenzialità, capace di apprendere nel rapporto con gli altri, di stabilire fin dai primi anni di vita rapporti significativi con adulti non familiari, un bambino che ha diritti di cittadinanza che la società deve rispettare e sostenere. Progettare significa conoscere bene caratteristiche e capacità dei bambini, ma anche bisogni delle famiglie, significa avere un'idea di bambino molto positiva, significa uscire dal lavoro routinario del giorno dopo giorno.

La programmazione deve essere flessibile, può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

a) **Osservazione del bambino**

L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.

b) **Definizione degli obiettivi**

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafica, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.

c) **Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre**

L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere la routine al nido e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

d) **Verifica dei risultati**

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa va intesa tra le diverse fasi di crescita ed è uno degli ambiti del progetto educativo, si tratta di tenerla presente non solo nel classico passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, ma anche considerarla con la dovuta attenzione in tutti quei momenti di passaggio dove è necessario garantire appunto una continuità.

Continuità è anche tra un momento e l'altro della giornata, dalle attività al cambio

Continuità è anche il passaggio dei bambini da una sezione all'altra

Continuità è anche un ponte tra casa e nido.

In tutti questi casi è prevista una puntuale predisposizione delle strategie volte a rendere i momenti di passaggio come momenti non di disorientamento, ma di preparazione alla scoperta di nuovi eventi e nuove situazioni.

Per il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia sono previsti incontri fra gli educatori e gli insegnanti.